

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB
Procedura n° 2704

Piano di Monitoraggio e Controllo

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sui territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Sommario

1	Premessa	3
2	finalità del piano	4
3	CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	5
3.1	Obbligo di esecuzione del piano.....	5
3.2	Funzionamento dei sistemi.....	5
3.3	Manutenzione dei sistemi	5
3.4	Emendamenti al piano.....	5
3.5	Obbligo di installazione dei dispositivi	5
3.6	Accesso ai punti di campionamento.....	6
3.7	Misura di intensità e direzione del vento	6
4	Il sistema di monitoraggio delle emissioni (SME).....	7
5	Punti fondamentali del Piano di monitoraggio e controllo (PMec)	8
6	Progettazione "SME"	11
6.1	Componenti ambientali.....	11
7	Oggetto del piano	12
7.1	Componenti ambientali.....	12
7.1.1	Consumo materie prime.....	12
7.1.2	Consumo di risorse idriche	15
7.1.3	Consumo di energia.....	16
7.2	Emissioni in aria.....	17
7.2.1	Riferimenti normativi	17
7.2.2	Parametri da analizzare e frequenze di campionamento.....	17
7.2.3	Parametri meteorologici	20
7.3	Emissioni in acqua	21
7.3.1	Emissioni idriche e sistemi di contenimento	21

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

7.3.2	Manutenzione e controllo dei sistemi di depurazione	26
7.4	Acque sotterranee	26
7.5	Emissioni acustiche.....	29
7.6	Suolo	31
7.7	Rifiuti	34
7.7.1	Monitoraggio rifiuti in ingresso	36
7.7.2	Monitoraggio rifiuti prodotti	36
7.8	Qualità aria per tutelare la salute degli addetti	40
8	Gestione dei dati: validazione e valutazione	41
8.1	Validazione dei dati	41
8.2	Gestione e presentazione dei dati.....	41
8.2.1	Modalità di conservazione dei dati.....	41
8.2.2	Indicatori di prestazione	41
8.3	Valutazione della conformità	42
8.3.1	Azioni da intraprendere.....	42
9	Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano	44

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato predisposto con riferimento alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC, ed in particolare dalla Linea Guida sui "Sistemi di Monitoraggio" di cui al Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005) per "l'impianto per il trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS)" da realizzare nel Comune di Giugliano di Napoli (NA), in località Ponte Riccio e gestito dalla CISA S.p.A., con sede in Contrada Forcella San Sergio snc, nel Comune di Massafra (TA).

In attuazione dell'art. 29-sexies, comma 6 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per le attività dell'installazione e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

2 FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 29 quater (procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente) del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il PMeC che segue, ha la finalità principale della verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto in premessa, ed è pertanto integrante dell'AIA suddetta.

Secondo quanto riportato nel Bref comunitario, il piano di monitoraggio e controllo di un impianto è definito come "l'insieme di azioni svolte da gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi idrici ricettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nelle autorizzazioni".

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni E-PRTR;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

3 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

3.1 Obbligo di esecuzione del piano

Il gestore eseguirà campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute nel presente Piano.

3.2 Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo). In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattare l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

3.3 Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) saranno poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

3.4 Emendamenti al piano

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

3.5 Obbligo di installazione dei dispositivi

Il gestore provvederà all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sui territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

3.6 Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- c) punti di emissioni sonori nel sito
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- e) scarichi in acque superficiali
- f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

3.7 Misura di intensità e direzione del vento

Il gestore dovrà installare e mantenere sempre operativo, in prossimità del sito, un anemometro o una banderuola, o un altro indicatore di direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

4 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)

Il sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che sotto la responsabilità del gestore d'impianto assicura, nelle diverse fasi della vita di un impianto, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente.

Il SME è progettato in modo da:

- Assicurare un efficiente monitoraggio delle emissioni;
- Essere conforme alla normativa applicabile per l'attività in esame;
- Essere commisurato alla significatività degli aspetti ambientali;
- Non implicare costi eccessivi per il gestore dell'attività stessa.

Per poter rispondere a tali requisiti, il SME tiene conto degli aspetti ambientali dello specifico caso di attività IPPC cui esso è riferito. In particolare esso è riferito all'attività di gestione dei rifiuti con una capacità di trattamento di 350 t/giorno.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sui territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

5 PUNTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMEC)

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il gestore ha progettato il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), prevedendo l'effettuazione di monitoraggi interni con proprio personale specializzato, anche mediante dispositivi a bordo macchina e/o strumenti di misura idonei, e monitoraggi periodici da parte di società esterne specializzate, nella maggior parte dei casi le stesse ditte costruttrici degli impianti da monitorare, e professionisti qualificati, oltre a campionamenti analitici periodici affidati a laboratori specializzati.

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

La scelta dei componenti ambientali e dei punti di controllo è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo all'Autorità Competente (A.C.) di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare dipende dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto; si hanno maggiori vantaggi se il parametro scelto serve anche per il controllo operativo dell'impianto.

L'individuazione dei parametri ha tenuto conto di quanto indicato nell'Allegato III del D.lgs 59/05, lo stato normativo applicato e/o applicabile all'attività in esame che impone limiti a determinati inquinanti o parametri e le norme rilevanti della legislazione ambientale, specificatamente al tema dei sistemi di monitoraggio, riportata al Punto B delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

4. Metodologie di monitoraggio

Gli approcci che CISA S.p.A. adotta a seconda dei parametri da monitorare sono riconducibili a:

- Misure dirette continue o discontinue;
- Misure indirette.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo è stata fatta considerando disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali. Come riferimento per l'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, si sono presi in considerazione i punti F e G delle Linee Guida in materia di "sistemi di monitoraggio", allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che possono essere utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni;
- Portate di massa;
- Unità di misure specifiche e Fattori di emissione.

In ogni caso le unità di misura scelte saranno chiaramente definite, preferibilmente riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

6. Gestione dell'incertezza della misura

Ove applicabile, per le misure delle componenti ambientali di cui al presente PMeC si valutano le incertezze associate alle misure stesse per consentire che il PMeC sia correttamente utilizzato per le verifiche di conformità (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- Incertezze nel metodo standard adottato (eventuale uso della statistica);
- Incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati);
- Incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

Per garantire che le misure siano eseguite con i metodi ufficiali aggiornati e con strumentazione tarata, l'azienda:

1. Effettua le analisi con l'ausilio di laboratori accreditati SINAL o con sistema conforme alla norma UNI CEI ISO 17025, in modo che siano indicate le incertezze di misura;

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

2. Impiega tecnici abilitati per le misurazioni e i campionamenti (analisi chimiche effettuate da chimico abilitato, misure fonometriche effettuate da tecnico competente in acustica ambientale).

7. Tempi di monitoraggio

In relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, sono stati indicati tempi di monitoraggio che consentono di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

In generale i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) sono coerenti con quelli presunti dalla struttura dei valori limite di emissione (VLE) applicati e/o applicabili.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sui territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

6 PROGETTAZIONE "SME"

6.1 Componenti ambientali

Le componenti ambientali considerate per la progettazione dello SME sono;

- a) Emissioni in aria
- b) Emissioni in acqua
- c) Emissioni nelle acque sotterranee
- d) Rumore
- e) Suolo
- f) Rifiuti
- g) Qualità aria per tutelare la salute degli addetti

Nei capitoli successivi si riportano le diverse componenti ambientali da monitorare.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

7 OGGETTO DEL PIANO

7.1 Componenti ambientali



7.1.1 Consumo materie prime

Si riporta di seguito l'elenco delle materie prime utilizzate dall'impianto, i rispettivi quantitativi.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sui territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

N. Prog.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frase H	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	[quantità]	[u.m.]
1	Oli e grassi	<input type="checkbox"/> mp <input checked="" type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms	<input type="checkbox"/> serbatoi <input checked="" type="checkbox"/> recipienti mobili	Manutenzione mezzi	Liquido	Olio motore	H319 H412	Miscela - Zinco alchiliditiofosfati - Calcium long-chain alkaryl sulfonate - Phenol, 4 dodecyl	-	2.000	l
2	Carburanti	<input type="checkbox"/> mp <input checked="" type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms	<input checked="" type="checkbox"/> serbatoi <input type="checkbox"/> recipienti mobili	Funzionamento mezzi	liquido	Gasolio	H226 H304 H315 H332 H351 H373 H411	Miscela contenente i seguenti componenti: - Gasolio - Biodiesel	-	70.000	l

La tabella seguente riporta invece le modalità e le frequenze di controllo

Denominazione	Punto di misura	Ubicazione stoccaggio	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Oli e grassi	-	Area H	Alla ricezione	Ogni ordine di acquisto	Registrazione cartacea	annuale
Novembre 2019		 C.G.A. S.r.l.		 C.I.S.A. S.p.A.		13

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

			attraverso documenti di trasporto e fiscali		e/o informatizzata	
Gasolio	contatore	-	Alla ricezione attraverso documenti di trasporto e fiscali	Alla consegna	informatizzato	annuale

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

7.1.2 Consumo di risorse idriche

Per soddisfare il fabbisogno idrico delle utenze civili si prevede di allacciarsi alla rete idrica (prevedendo dove possibile il riutilizzo delle reti esistenti a servizio dell'ex Centrale Enel). Per quanto attiene invece le acque da impiegare a scopo antincendio sebbene verrà effettuato l'allaccio all'acquedotto, il progetto ha previsto la realizzazione di una vasca per l'accumulo delle acque bianche provenienti dalle coperture.

L'acqua verrà distribuita alle utenze attraverso una rete di tubazioni, mantenute in pressione dal rispettivo sistema di autoclave.

Le utenze alimentate dall'acqua addotta dal sistema di distribuzione saranno:

- servizi igienici;
- manichette per il lavaggio piazzali;
- manichette per il lavaggio delle aree interne al capannone di lavorazione;
- Impianto antincendio;
- Innaffatura aree verdi;
- Scrubber (reintegro acqua)

Si prevede l'impiego di un totale di 25 addetti/giorno ma il dimensionamento del sistema idrico è stato effettuato, cautelativamente sulla base di 30 addetti/giorno.

Il fabbisogno idrico può essere così stimato sulla base delle dotazioni idriche seguenti:

Utenze		dotazione idrica
Addetti	30 persone	0,08 m ³ /(persona x giorno)
manichette per lavaggio piazzali ed edifici trattamento	26 unità (12 interne al capannone e 14 esterne)	0,1 m ³ /(unità x giorno)

Da tali dati si calcola una portata media giornaliera pari 2,4 m³/giorno per le utenze di tipo civile; per le manichette di lavaggio si calcola una portata media giornaliera di 2,6 m³/giorno.

Pertanto l'approvvigionamento idrico per le utenze di tipo civile valutato su base annua, per corrispondenti 312 giorni/anno, risulta essere di circa 749 m³/anno; mentre per le manichette lavaggio piazzali, su base annua, per corrispondenti 312 giorni/anno, risulta di circa 811 m³/anno.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Per l'innaffiatura delle aree verdi, che si estendono su una superficie di circa 10.500 mq, si prevede di impiegare, considerando un fabbisogno di circa 5 – 5,5 l/mq giornaliero, 56mc/giorno di acqua pari a circa 14.000 mc/anno (contando 250 giorni/anno di innaffiatura).

Per il reintegro delle acque degli scrubber si stima una quota giornaliera di circa 0,5 – 1,00 mc per ciascuna torre di lavaggio.

In progetto si prevede di installare 2 scrubber da cui discende un fabbisogno annuo medio di circa 490 mc.

L'approvvigionamento idrico per le acque di processo, come detto precedentemente, avverrà attraverso il sistema di adduzione esistente, per ridurre il consumo della risorsa idrica è previsto l'utilizzo di acque meteoriche provenienti dalla copertura degli edifici che verranno stoccate in una vasca dedicata alla riserva antincendio.

Riassumendo si hanno i seguenti fabbisogni idrici annui:

- servizi igienici 749 m³/anno
- manichette lavaggio piazzali/capannone 811 m³/anno
- Innaffiatura aree verdi 14.250 m³/anno
- Scrubber 490 m³/anno

Totale circa 16.300 m³/anno

Di seguito i controlli e le relative frequenze sull'approvvigionamento idrico:

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Unità di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Da acquedotto	Contatore	mc	mensile	informatizzato	annuale

7.1.3 Consumo di energia

In merito ai consumi energetici, in base alle caratteristiche dei macchinari impiegati e del tempo di utilizzo previsto, si stima un consumo di circa 7.500.000 KWh/anno.

L'energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli impianti verrà fornita dalla rete esterna.

Di seguito modalità e frequenze dei controlli.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Descrizione	Unità di misura	Punto di misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Energia elettrica importata da rete esterna	kWh	Contatore	Servizi generali e impianti	Letture e conteggio dei quantitativi indicati in fattura	mensile	fatture	annuale

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

7.2 Emissioni in aria

7.2.1 Riferimenti normativi

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dell'impianto in esame è previsto in attuazione della normativa vigente, D. Lgs 152/06 – parte V.

7.2.2 Parametri da analizzare e frequenze di campionamento

7.2.2.1 Emissioni convogliate

Il progetto prevede di effettuare tutte le operazioni di trattamento sui rifiuti all'interno del capannone chiuso e messo in depressione. La portata di aria estratta, pari a 324.000 Nm³/h, prima di essere rilasciata in atmosfera sarà trattata attraverso due torri di lavaggio ad acqua (scrubber) che convoglieranno i fumi a due camini.

L'impianto di aspirazione delle arie prevede due sistemi indipendenti:

- Un sistema di aspirazione delle polveri che capta le polveri rilasciate dal macchinario di selezione ed in particolare: i classificatori areaulici, i vagli, i nastri trasportatori delle frazioni maggiormente

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

pulverulenti (salti nastri); dopo il trattamento in due filtri a maniche, l'aria viene avviata, con specifiche canalizzazioni e ventilatori, agli scrubber. Questo sistema rimane in funzione nei due turni lavorativi (12 h/g per 300 gg/anno).

- Un sistema di aspirazione generalizzato dell'aria ambiente che, integrato con l'aspirazione delle polveri garantisce al fabbricato 3 ricambi/ora di aria. Tale sistema ha delle linee di captazione autonome, asservite a specifici ventilatori (comandati da inverter) che convogliano l'aria negli scrubber. Questa linea funziona a piena potenzialità nei turni di lavoro (12 h/g per 300 gg/anno), mentre nel resto della giornata e nei giorni di fermo impianto (festivi) garantisce una portata di circa 100.000 metri cubi /h in grado di assicurare un ricambio/ora e la depressione del fabbricato per evitare la dispersione di eventuali odori molesti.

Sono quindi previsti due punti di emissione E1 ed E2. Le sostanze da monitorare sono le polveri espresse in mg/Nmc.

Di seguito le modalità e le frequenze di campionamento.

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E1/E2	Polveri totali H2S NH3 Odori COT	Misura diretta discontinua	mg/Nmc	UNI EN 13284	semestrale	Registrazione cartacea (RdP di laboratori competenti) e elettronica su sistema gestionale interno	annuale

Congiuntamente verranno valutati: la portata al camino (mc/h) da cui discende il flusso di massa (kg/h) e i parametri di temperatura, pressione ed umidità per ottenere i valori normalizzati di riferimento.

Per quanto riguarda i valori limite si deve far riferimento a quanto indicato nel D. Lgs 152/06 – parte V – Allegato 1 – Parte II – Punto 5, che prevede:

- Un valore limite di 50 mg/Nmc se il flusso di massa è pari o superiore a 0,5 Kg/h;
- Un valore limite se il flusso di massa è pari o superiore alla soglia di rilevanza corrispondente a 0,1 Kg/h ed è inferiore a 0,5 Kg/h.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

La metodologia di campionamento prevedrà un prelievo di tipo discontinuo con attrezzatura portatile prelevando il campione di aria al camino nel punto di prelievo ad opera di tecnico del laboratorio esterno incaricato.

La procedura di campionamento consiste nel prelievo di un certo quantitativo di aria dal camino e successiva analisi di laboratorio. I risultati delle analisi, comunicate dal laboratorio al gestore dell'impianto IPPC verranno archiviate e successivamente comunicate alla autorità competenti.

Le apparecchiature verranno calibrate con campioni significativi delle quantità in oggetto e saranno oggetto di manutenzione periodica.

I risultati delle analisi verranno messi in relazione con la produzione dei prodotti e dei rifiuti ottenuti dall'impianto al fine di ottenere dei fattori di emissione il quanto più rispondente alla realtà per apportare eventuali migliorie impiantistiche o cambiamenti nello svolgere le operazioni di trattamento.

I dati verranno comunicati annualmente insieme agli altri dati rilevati.

7.2.2.1.1 *Manutenzione e controllo sistemi di abbattimento*

Si riportano di seguito i controlli e le relative frequenze sui sistemi di abbattimento previsti in progetto per la verifica del loro corretto funzionamento.

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E1/E2	Scrubber	Materiale di riempimento	Controllo	Mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Annuale
			Pulizia	Mensile		
			Ispezione e calibrazione delle perdite di carico	Mensile		
		Ricircolo della soluzione di lavaggio	Ispezione del circuito di ricircolo	Mensile		
			Controllo pompe di ricircolo	Mensile		
			Ricambio completo	Tre volte l'anno		
Tubazioni	Ispezione tubazioni	Mensile				

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

		Ugelli	Ispezione ugelli	Mensile		
		Separatore di gocce	Controllo deminister	Mensile		
	Filtri a maniche	Sacchi di raccolta	Sostituzione	Ogni volta viene raggiunto il livello di 3/4	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Annuale
		Maniche filtranti	Controllo stato e tensione	Mensile		
			Sostituzione	Ogni 18 mesi		
		Parti in movimento	Verifica	Mensile		
		Impianto elettrico	Verifica sicurezza	Mensile		
		Componenti meccanici	Verifica bloccaggi	Mensile		

Parametro	Unità di misura	Limiti proposti
Azoto ammoniacale (NH ₃)	mg/Nm ³	5
Polveri totali	mg/Nm ³	5
Idrogeno solforato (H ₂ S)	mg/Nm ³	3,5
COT	mg/Nm ³	30
Unità Odorimetriche	U.O. per m ³	300

7.2.2.2 Emissioni diffuse

Al fine di valutare le emissioni scarsamente rilevanti e tecnicamente non convogliabili provenienti dalla movimentazione dei rifiuti, si prevede di eseguire monitoraggi ambientali come indicato nella seguente tabella:

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità mg/Nmc	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Come da planimetria	NH ₃ , H ₂ S, mercaptani, COT, PM ₁₀ , PTS, NO _x	Misura diretta discontinua	mg/Nmc	UNICHIM 271	Semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale

7.2.3 Parametri meteorologici

I parametri meteorologici saranno monitorati giornalmente tramite l'apposita centralina che sarà presente presso l'impianto.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

I parametri monitorati saranno:

- precipitazioni;
- temperatura (min, max, 14h CET);
- direzione e velocità del vento;
- evaporazione;
- umidità atmosferica (14h CET).

7.3 Emissioni in acqua

Relativamente allo scarico di acque derivanti dalle attività dell'impianto, il PMeC prevede una serie di controlli finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi alle specifiche determinazioni della autorizzazione, in particolare, anche in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) significativi presenti.

7.3.1 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

La gestione dei reflui prevede l'impiego di condotte separate in base alla provenienza degli stessi, nello specifico le acque reflue vengono suddivise nelle seguenti classi:

- Acque reflue di origine civile
 - Scarichi aree uffici e servizi
- Acque di processo
 - Colaticci aree di stoccaggio
 - Acque di lavaggio capannone
- Acque meteoriche
 - Acque di prima pioggia (ricadenti sui piazzali e le strade impermeabilizzate)
 - Acque di seconda pioggia (ricadenti sui piazzali e le strade impermeabilizzate)
 - Acque di pioggia intercettate dalla copertura degli edifici (acque bianche)

Non si prevedono emissioni in corpo idrico infatti le acque meteoriche provenienti dalle coperture e di seconda pioggia saranno in parte stoccate per essere reimpiagate a scopi industriali mentre il surplus sarà avviato alla fognatura.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Si specifica che le acque di prima pioggia saranno sottoposte preliminarmente ad un trattamento di dissabatura e disoleatura e quindi avviate alla fognatura.

A monte degli scarichi delle acque meteoriche verrà realizzato un pozzetto di campionamento per la verifica della qualità delle stesse.

I percolati ed i colatici saranno invece stoccati in apposite cisterne ed avviati ad impianto terzo autorizzato.

Le acque nere provenienti dalle aree adibite a servizi (docce, servizi igienico - sanitari) sono raccolte mediante tubazioni in PVC, serie pesante per fognature, e convogliate ad una fossa imhoff, da qui una volta separati i fanghi, le acque saranno avviate al sistema di smaltimento tramite fitodepurazione.

Pertanto è previsto un solo scarico nella pubblica fognatura nel quale confluirà il surplus non stoccato di acque meteoriche provenienti dalle coperture, di acque di prima pioggia trattate e di seconda pioggia.

Saranno garantiti i limiti per gli scarichi in fognatura (tab.3, allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/06).

Di seguito la sintesi dei parametri da monitorare e le frequenze di campionamento. Le analisi andranno svolte su tutti i parametri previsti dalla Tabella del D.lgs. 152/06

Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Scarico acque meteoriche coperture, prima pioggia trattate e seconda pioggia	Temperatura	Metodo di campionamento 1030 3 6010	termometrico	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	pH	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT IRSA CNR 2060	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Colore	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT IRSA CNR 2020	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Odore	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT IRSA CNR 2050	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Materiali grossolani	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT IRSA CNR 29/2003 n° 2090	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Solidi sospesi totali	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT CNR 2090 B 29 2003	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	BOD5	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT CNR IRSA 5120 B1 29 2003	trimestrale	Certificazione analitica	annuale

	COD	Metodo di campionamento 1030 3 6010	ISO 15705:2002	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Alluminio	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3050/A	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Arsenico	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3080/A	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Bario	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3090/A	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Boro	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3110/A1	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Cadmio	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3120/A	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Cromo totale	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 3150	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Cromo VI	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 3150	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Ferro	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3160/A	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Manganese	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3190/A	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Mercurio	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3200/A1	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Nichel	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3220/A	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Piombo	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3230/A	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Rame	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3750/A	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Selenio	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3250	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Stagno	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3270	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Zinco	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 3370	trimestrale	Certificazione analitica	annuale

	Cianuri Totali	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 4070	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Cloro attivo libero	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 4080	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Solfuri	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 4160	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Solfati	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 4150	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Solfiti	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 4150	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Cloruri	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 4070	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Fluoruri	Metodo di campionamento 1030 3 6010	Apat 29/2003 5070 B	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Fosforo totale	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 4060	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Azoto Ammoniacale	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 4030/A7	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Azoto nitroso	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 4020	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Azoto nitrico	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 4020	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Grassi e oli animali e vegetali	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT CNR IRSA 5160 A 29 2003	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Idrocarburi totali	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT CNR IRSA 5160 A2 29 2009	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Fenoli	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 5070/A1	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Aldeidi	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT IRSA CNR 29/2003 n°5010/C	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Solventi organici aromatici	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 5140	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Solventi organici azotati	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 5020	trimestrale	Certificazione analitica	annuale

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

	Tensioattivi totali	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 5170-80	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Pesticidi fosfori	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 5100	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Pesticidi totali, (esclusi i fosforiti(tracci:	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 5060	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	- aldrin	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 5150	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	- dieldrin	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 5150	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	- endrin	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 5150	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	- isodrin	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 5150	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Solventi clorurati	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 5150	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Escherichia coli	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 29/2003 7030	trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Saggio di tossicità acuta	Metodo di campionamento 1030 3 6010	APAT – IRSA CNR 8020B	trimestrale	Certificazione analitica	annuale

Il pozzetto di prelievo campioni sarà a perfetta tenuta, mantenuto in buono stato e sempre facilmente accessibile per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno saranno asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo del pozzetto stesso.

La procedura di campionamento consiste nel prelievo di un certo quantitativo di volume di acqua allo scarico e successiva analisi di laboratorio. I risultati delle analisi, comunicate dal laboratorio al gestore dell'impianto IPPC verranno archiviate e successivamente comunicate alla autorità competenti e tenuti a disposizione per le autorità competenti.

L'azienda adotterà tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, sarà comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, all'autorità competente ad al

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico.

7.3.2 Manutenzione e controllo dei sistemi di depurazione

Si riportano di seguito i controlli e le relative frequenze sui sistemi di depurazione previsti in progetto per la verifica del loro corretto funzionamento.

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
-	Vasca accumulo acqua prima pioggia	-	Sensori di livello (galleggianti)	Livello	Mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale
	Disoleatore	-	Allarme olio troppo pieno	Test dell'allarme sul quadro elettrico			
-	Vasca Imhoff	Comparto di digestione	Sensori di livello	Ispezione visiva dei vari compartimenti	Mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale

7.4 Acque sotterranee

Al fine di controllare la qualità delle acque sotterranee, si prevede l'utilizzo di 4 nuovi pozzi posizionati come indicato negli elaborati di progetto. I Nuovi Pozzi Pz1, Pz2, Pz3 e Pz4 saranno collocati all'interno del perimetro dell'impianto.

Con tale disposizione si avrà la possibilità di intercettare le eventuali perdite provenienti dall'impianto.

Il monitoraggio delle acque sotterranee verrà svolto con cadenza trimestrale effettuando la misurazione dei livelli piezometrici, il campionamento e la caratterizzazione della qualità delle acque, come indicato nella seguente tabella.

Piezometro	Parametro	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
PZ1, PZ2, PZ3, PZ4 da realizzare	Livello piezometrico	m s.l.m.	strumentale	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	pH	Unità	Apat/irsa 2060	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale

	BOD5	mg/l	Apat/irsa 5120	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Ossidabilità	mg/l	ISTISAN	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Conducibilità	µS/cm	Apat/irsa 2030	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Cromo totale	µg/l	Apat/irsa 3150	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Cromo VI	µg/l	Apat/irsa 3150	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Piombo	µg/l	Apat/irsa 3230	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Zinco	µg/l	Apat/irsa 3320	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Ferro	µg/l	Apat/irsa 3160	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Manganese	µg/l	Apat/irsa 3190	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Fluoruri	µg/l	Apat/irsa 4020	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Cloruri	mg/l	Apat/irsa 4020	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Fosforo totale (come P)	mg/l	Apat/irsa 4110	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Arsenico	µg/l	Apat/irsa 3080	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Rame	µg/l	Apat/irsa 3250	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Cadmio	µg/l	Apat/irsa 3120	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Nichel	µg/l	Apat/irsa 3220	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Mercurio	µg/l	Apat/irsa 3200	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Calcio	µg/l	Apat/irsa 3030	Trimestrale	Certificazione	annuale

					analitica	
	Magnesio	mg/l	Apat/irsa 3030	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Sodio	mg/l	Apat/irsa 3030	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Potassio	mg/l	Apat/irsa 3030	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Solventi clorurati	µg/l	Apat/irsa 5150	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	IPA	µg/l	Apat/irsa 5080	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Solfati	mg/l	Apat/irsa 4020	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Azoto ammoniacale	mg/l	Apat/irsa 4030	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Nitriti	µg/l	Apat/irsa 4020	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Nitrati	mg/l	Apat/irsa 4020	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Fenoli	mg/l	Apat/irsa 5070	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Temperatura	°C	Apat/irsa 2100	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	COD	mg/l	Apat/irsa 5130	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	TOC	mg/l	Apat/irsa 5040	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Cianuri	mg/l	Apat/irsa 4070	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Pesticidi fosforiti	µg/l	Apat/irsa 5100	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Pesticidi totali	µg/l	Apat/irsa 5060	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	Solventi organici azotati	µg/l	EPA 5260B	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

	Solventi organici aromatici	µg/l	Apat/irsa 5140	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale
	PCB	µg/l	Apat/irsa 5110	Trimestrale	Certificazione analitica	annuale

Per quanto riguarda i valori limite si deve far riferimento a quanto indicato nella tabella 2 dell'allegato 5 alla parte quarta, titolo V del D. Lgs 152/06 - Valori soglia di contaminazione (CSC) nelle acque sotterranee.

La procedura di campionamento consiste nel prelievo di un certo quantitativo di volume di acqua dal piezometro e successiva analisi di laboratorio. I risultati delle analisi, comunicate dal laboratorio al gestore dell'impianto IPPC verranno archiviate e successivamente comunicate alla autorità competenti e tenuti a disposizione per le autorità competenti.

7.5 Emissioni acustiche

I livelli acustici prodotti dalle attività di trattamento sui rifiuti, visto l'impiego di macchinari nuovi e certificati e dotati di sistemi di riduzione del rumore, saranno garantiti entro i previsti limiti di legge, e saranno monitorati attraverso apposite campagne ad hoc.

Inoltre tutte le attività di lavorazione saranno comunque svolte esclusivamente all'interno del capannone di lavorazione che sarà mantenuto chiuso al fine di limitare le emissioni acustiche e che garantirà viste le caratteristiche costruttive un potere fonoisolante $R_{w,d}$ di almeno 46 (dB).

Inoltre i mezzi da e per l'impianto saranno obbligati a circolare a velocità ridotta riducendo le emissioni acustiche.

Si provvederà a monitorare il livello acustico delle emissioni sonore generate dall'impianto durante il normale funzionamento delle lavorazioni.

Il parametro da monitorare è:

- a) L_{eq} in db(A)

nell'intorno dello stabilimento ed all'interno dello stabilimento per tutelare la salute dei lavoratori. Attraverso il valore della pressione sonora si riesce a risalire al valore in decibel del rumore emesso. Verranno utilizzati fonometri conformi alla strumentazione di classe 1, inoltre la relazione verrà compilata da un tecnico competente in acustica iscritto all'Albo Regionale.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Prima e dopo la misurazione la strumentazione verrà tarata secondo la norma UNI 9432:2002 nonché lo strumento sarà dotato di certificato di taratura valido effettuato presso centri accreditati.

Il Comune di Giugliano in Campania non è dotato di piano di zonizzazione acustica. Pertanto si applicano i limiti di cui all'art. 6 del decreto del D.P.C.M 1 marzo 1991, così modificato dall'art. 15 del D.Lgs. 447/95, per cui vigono i seguenti limiti di ammissibilità:

LIMITE	DIURNO (dBA)	NOTTURNO (dBA)
<i>Tutto il territorio nazionale</i>	70	60
<i>Zona A (D.M. n.1444/68)</i>	65	55
<i>Zona B (D.M. n.1444/68)</i>	60	50
<i>Zona esclusivamente industriale</i>	70	70

L'impianto oggetto di studio è ubicato in una area di Classe D1 – Zona Industriale – per cui si applicano i limiti per zona esclusivamente industriale.

Per le aree al di fuori dell'impianto, aree prevalentemente agricole, sono stati considerati i limiti indicati per tutto il territorio nazionale

Le misure del rumore emesso saranno condotte nei punti di misura presi a riferimento nel "Documento previsionale di impatto acustico" redatto dal tecnico competente in acustica ambientale Ing. Giuliano Carnieri, indicate nella seguente figura.



Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Pertanto il monitoraggio delle emissioni sonore dell'impianto in esame è previsto in attuazione della normativa vigente nel seguente modo:

Punto di misura	Parametro	U.M.	Coordinate		Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Metodo di riferimento
			X [m]	Y [m]			
P.to B	Livello di emissione	dB(A)	424159.13	4530586.39	Annuale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche- Controlli ARPAC biennali	Registrazione cartacea	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05
P.to C	Livello di emissione	dB(A)	424308.47	4530607.68			
P.to D	Livello di emissione	dB(A)	424475.78	4530647.2			
P.to E	Livello di emissione	dB(A)	424609.12	4530690.03			
P.to F	Livello di emissione	dB(A)	424496.84	4530811.92			
P.to G	Livello di emissione	dB(A)	424170.61	4530777.65			

Non verrà valutato il livello di Immissione assoluta e differenziale presso i recettori in quanto i potenziali recettori di classe 1 sono localizzati tutti all'esterno dell'area di osservazione e a notevole distanza e all'interno dell'area di influenza dell'impianto ha evidenziato l'assenza di recettori abitativi all'interno di questa.

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione all'autorità competente, verrà redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

7.6 Suolo

Le potenziali fonti di inquinamento del sottosuolo sono le seguenti:

- Pavimentazione dei piazzali
- Reti di convogliamento delle acque meteoriche
- Aree di stoccaggio dei rifiuti interne ed esterne

Su tutta l'area interessata dall'impianto è prevista una pavimentazione impermeabile atta ad impedire che i rifiuti possano venire a contatto con il suolo.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Due differenti tipologie di pavimentazione caratterizzeranno le aree di transito dalle aree interne agli edifici adibiti al trattamento dei rifiuti.

Per i **piazzali** e le **zone di transito** è prevista una pavimentazione costituita dalla sovrapposizione dei seguenti materiali:

- Fondazione in misto di cava compattato 40,00 cm;
- Strato di fondazione base binder dello spessore di 8,00 cm;
- strato di usura dello spessore di 3 cm.

Il piazzale sarà chiuso da un cordonato delle dimensioni di 12,00 x 24,00 cm, poggiante su un massetto di fondazione in calcestruzzo magro alto 10,00 cm.

Per le **aree interne** del capannone è prevista la realizzazione di pavimentazione impermeabilizzata di tipo industriale, finita con uno strato lavabile, come prescritto dalla normativa vigente (DPR 303/56). Tale pavimentazione sarà quindi così realizzata:

- Fondazione in misto di cava compattato 30,00 cm;
- Magrone di sottofondazione 10,00 cm;
- Telo in HDPE saldato
- Rete elettrosaldata 20x20 φ 8,00 mm con tralicci distanziatori
- Calcestruzzo C 25/30 10 cm
- Superficie ventolata con indurimento a spolvero 5kg/mq di quarzo sferoidale.

Relativamente alla rete di convogliamento delle acque meteoriche, al fine di garantire la massima affidabilità dell'intervento, si è scelto di dimensionare la rete di captazione e drenaggio delle acque meteoriche con un tempo di ritorno di 200 anni.

Questa scelta permetterà di massimizzare la salvaguardia della matrice ambientale rappresentata dal suolo e dal sottosuolo, infatti permetterà di annullare il rischio di allagamento su un'area che, sebbene dotata di aree impermeabilizzate e drenate, sarà comunque destinata ad ospitare zone di deposito, trattamento e stoccaggio dei rifiuti, garantendo l'eliminazione di fenomeni quali traboccamento delle reti e conseguenti allagamenti a seguito di piogge di intensità elevata.

Di seguito i controlli e le relative frequenze sulle potenziali fonti di contaminazione della matrice suolo.

Pavimentazioni e rete acque meteoriche

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Descrizione punto di controllo	Tipologia di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Pavimentazione	Verifica visiva efficienza impermeabilizzazione	Mensile	Registro
Reti di convogliamento delle acque meteoriche	Verifica efficienza impermeabilizzazione	Mensile	Registro

Aree di stoccaggio

Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Vasca di prima pioggia (area I)	Prova di tenuta	Annuale	registro	Ispezione visiva	settimanale	Registro	Ispezione visiva	settimanale	Registro
	Ispezione visiva	settimanale	registro						
Aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso (area A)				Ispezione visiva	giornaliero	registro			
Aree di stoccaggio degli scarti prodotti (area B)	Ispezione visiva	Mensile	registro						
Aree di stoccaggio dei materiali recuperati (aree C, D, F, G)	Ispezione visiva	Mensile	registro						
Area stoccaggio percolati e acque (aree O, P, Q, R)	Ispezione visiva	Mensile	Registro	Ispezione visiva	Mensile	Registro	Ispezione visiva	Mensile	Registro
	Prova di tenuta	Annuale	registro						
Magazzini (area H)	Ispezione visiva pavimentazione	settimanale	registro						
Area stoccaggio rifiuti non processabili (area T)	Ispezione visiva	Mensile	registro						

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

7.7 Rifiuti

Relativamente ai rifiuti gestiti e a quelli prodotti presso l'impianto in oggetto, i parametri da monitorare sono:

- a) Quantità e qualità dei rifiuti in ingresso in tonn/anno;
- b) Quantità e qualità dei rifiuti recuperati in tonn/anno;
- c) Quantità e qualità dei rifiuti smaltiti in tonn/anno.

Si riporta di seguito la procedura che verrà seguita per valutare le caratteristiche qualitative delle balle in ingresso all'impianto.

Ogni partita di rifiuto che giungerà all'impianto sarà corredata dalle analisi **che saranno effettuate presso il sito di stoccaggio** concordate con **gli Enti di controllo**.

In virtù di questo, le principali analisi che si propone di effettuare sul campione di materiale **per la caratterizzazione di base delle balle** prima dell'ingresso in impianto, da effettuarsi al primo conferimento e successivamente almeno ogni 6 mesi, sono:

- Nel caso gli Enti di controllo lo ritenessero opportuno, quelle previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la corretta attribuzione del codice CER.
- Quelle previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (Allegato D parte IV), per stabilire se il rifiuto è pericoloso o meno.
- Prove spirometriche per la verifica dell'avvenuta biodegradazione del materiale organico originariamente presente per mezzo del calcolo del consumo di ossigeno.

Oltre alle indagini sopra indicate saranno effettuate delle ulteriori verifiche speditive sui rifiuti conferiti, che prevedranno il controllo di una balla a campione per ogni camion in ingresso.

Detta verifica consisterà in:

- apertura a campione di **una balla per ogni camion conferito** allargando il materiale sul pavimento della area di conferimento.
- osservazione visiva della balla aperta valutando spedtivamente le caratteristiche merceologiche del carico e l'individuazione di materiali pericolosi o non trattabili presso l'impianto.
- valutazione della presenza di materiale organico putrescibile (materiale umido o fortemente odorigeno) non compatibile con le caratterizzazioni merceologiche messe a disposizione dalla Regione Campania e soprattutto con le finalità di recupero dell'impianto.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Nel caso in cui all'interno della balla risultassero presenti materiali non conformi ma comunque facilmente separabili, si provvederà, a seguito del controllo effettuato, ad allontanare detti materiali collocandoli all'interno dei cassoni appositamente predisposti che saranno posti a disposizione della Regione Campania per il successivo smaltimento, il resto del materiale sarà avviato invece a trattamento presso il nuovo impianto.

Nel caso in cui invece la balla risultasse difforme da quanto previsto o risultassero presenti materiali pericolosi si provvederà a riavviare a respingere l'intero carico ovvero avviare tutto a discarica, **escludendo i quantitativi dal conteggio delle rese di progetto.**

Ogni carico in ingresso subirà le consuete procedure di pesatura.

Ulteriori verifiche riguarderanno:

- a) La quantità dei rifiuti gestiti, in relazione ai quantitativi (istantanei e totali) autorizzati, definendo le modalità di rilevamento e frequenza, la macro tipologia dei rifiuti da registrare (pericolosi e non pericolosi) e le singole tipologie;
- b) La qualità dei rifiuti prodotti dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione. In particolare il monitoraggio riguarderà:
 - o La verifica della classificazione di pericolosità;
 - o La verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica): tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento ed analisi.
- c) La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità di misura, questa ultima mirata ad individuare efficienza del processo produttivo e nell'uso delle risorse (in kg/unità di prodotto o di consumo di materie prime o di energia o altro);
- d) L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

7.7.1 Monitoraggio rifiuti in ingresso

RIFIUTO CER	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M.	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE
ECOBALLE	R13- R12	t	Accettazione del rifiuto previo ev. verifica analitica di conformità, pesatura, verifica abilitazioni e documenti di accompagnamento (FIR)	Al primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa. In ogni caso con cadenza semestrale	secondo normativa vigente

7.7.2 Monitoraggio rifiuti prodotti

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	Frequenza	Modalità di gestione
	Mg/anno	m ³ /anno							
Metalli ferrosi	3.432	-	Elettrocalamita dopo triturazione primaria, dopo vagliatura e dopo separatore ottico	19 12 02	Non pericoloso	Solido	Recupero R4 presso impianto esterno (se non conformi ad idoneo impianto di smaltimento)	Al primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa. In ogni caso con cadenza annuale	Registrazione dei dati secondo normativa vigente. Registro C/S; certificati analitici conservati presso la sede a disposizione dell'Ente responsabile degli accertamenti
Alluminio	374,4	-	Separatore alluminio dopo elettrocalamite	19 12 03	Non pericoloso	Solido	Recupero R5 presso impianto esterno (se non conformi ad idoneo impianto di smaltimento)		
Combustibile da rifiuti CSS	138.028,8	-	Trituratore/raffinatore e pressa imballatrice	19 12 10	Non pericoloso	Solido	Recupero R1 presso impianto esterno		
Scarti	29.764,8	-	Tarara + ciclone	19 12 12	Non pericoloso	Solido	Smaltimento D1 presso discarica di proprietà della CISA S.p.A.		
Plastica e gomma	46.800	-	Separatori ottici	19 12 04	Non pericoloso	Solido	Recupero R5 presso impianto esterno (se non conformi ad idoneo impianto di smaltimento)		
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	-	87,35	Trattamento acque di prima pioggia	19 08 02	Non pericoloso	Solido	Smaltimento D1-D9 presso impianto esterno		
Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	-	87,35	Trattamento acque di prima pioggia	13 05 02*	Pericoloso	Solido	Smaltimento D9 presso impianto esterno		

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	Frequenza	Modalità di gestione
	Mg/anno	m ³ /anno							
Rifiuti liquidi acquosi (percolati e acque di lavaggio)	-	374,4	Percolati acque di lavaggio del capannone	16 10 02	Non pericoloso	Liquido	Smaltimento D9 presso impianto esterno		
Rifiuti liquidi acquosi (acque meteoriche stoccaggio emergenza e area quarantena)	-	1.882	Acque meteoriche ricadenti sulle aree di stoccaggio di emergenza e area quarantena	16 10 02	Non pericoloso	Liquido	Smaltimento D9 presso impianto esterno		
Rifiuti liquidi acquosi (acque dagli scrubber)	-	30	Acqua degli scrubber	16 10 02	Non pericoloso	Liquido	Smaltimento D9 presso impianto esterno		
Fanghi delle fosse settiche	-	75	Fossa Imhoff	20 03 04	Non pericoloso	fangoso	Smaltimento D9 presso impianto esterno		
Toner per stampa esauriti	-	1,5	Uffici	08 03 17*	Pericoloso	Solido	Smaltimento D9 presso impianto esterno		
Imballaggi in plastica	-	20	Uffici/magazzino	15 01 02	Non pericoloso	solido	Recupero R5 presso impianto esterno (se non conformi ad idoneo impianto di smaltimento)		
Imballaggi in materiali misti	-	20	Uffici/magazzino	15 01 06	Non pericoloso	solido	Recupero R5 presso impianto esterno (se non conformi ad idoneo impianto di smaltimento)		

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	Frequenza	Modalità di gestione
	Mg/anno	m ³ /anno							
Batterie al piombo	-	1	Manutenzione macchinari	16 06 01*	Pericoloso	Solido	Smaltimento D9 presso impianto esterno		
Batterie alcaline	-	0,2	uffici	16 06 04	Non pericoloso	Solido	Smaltimento D9 presso impianto esterno		
Oli per motori	-	3	Manutenzione macchinari	13 02 06*	Pericoloso	Solido	Smaltimento D9 presso impianto esterno		
Residui considerati non processabili	-	-	Controllo presso area di messa in riserva	19 12 12	Non pericoloso	Solido	Smaltimento D1 presso discarica di proprietà della CISA S.p.A.		

Si fa presente che le destinazioni di smaltimento/recupero indicate saranno valutate in base alle caratteristiche del rifiuto e potranno essere soggette a modifiche a seguito della caratterizzazione del rifiuto ed in base a valutazioni di tipo economico gestionali.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

7.8 Qualità aria per tutelare la salute degli addetti

Al fine di tutelare la salute degli addetti, per i primi 60 giorni di attività dell'impianto in oggetto **verrà effettuato un monitoraggio in continuo della qualità dell'aria a bordo linea**, attraverso monitoraggi personali.

Per rilevare la qualità dell'aria negli ambienti di lavoro oltre ai campionamenti su postazione fissa, sarà necessario valutare correttamente il grado di esposizione nell'ambiente lavorativo e quello legato alle specifiche mansioni dei singoli operatori. Per ottenere questo si provvederà a effettuare anche campionamenti in postazione mobile a bordo persona.

In entrambi i casi verranno valutate le polveri a cui potranno essere soggetti gli addetti alle lavorazioni.

Per quanto riguarda il campionamento a bordo persona, per misurare l'esposizione dell'addetto nel posto di lavoro verranno utilizzati dispositivi personali di campionamento, applicati al corpo degli addetti in prossimità del punto di interazione dell'agente con la persona, nel caso in esame l'ingresso delle vie respiratorie.

Per quanto riguarda il campionamento a bordo macchina verranno posizionati appositi dispositivi presso i macchinari più emissivi che valuteranno in continuo la presenza di polveri.

I valori misurati sia nelle postazioni mobili a bordo persona sia nelle postazioni fisse a bordo macchina, saranno confrontati con il valore limite pertinente. E' prevista un'analisi con dosimetry per i lavoratori almeno 1 volta l'anno.

Dai risultati si potranno trarre le tre seguenti conclusioni:

1. **l'esposizione supera il valore limite.** In tal caso le ragioni del superamento del valore limite dovranno essere identificate e verranno attuati appena possibile i provvedimenti opportuni volti a porvi rimedio;
2. **l'esposizione è ben al di sotto del valore limite** ed è probabile che resti tale a lungo, data la stabilità delle condizioni sul posto di lavoro e l'impostazione del processo operativo. In tal caso non saranno necessarie misurazioni periodiche, ma sarà necessaria una verifica regolare per stabilire se la valutazione dell'esposizione professionale che ha portato a questa conclusione resta valida.
3. **l'esposizione non rientra né nella categoria 1) né nella 2).** In questo caso, sebbene l'esposizione possa essere al di sotto del limite, verranno comunque eseguite misurazioni periodiche.

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

8 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- Validazione;
- Archiviazione;
- Valutazione e restituzione.

8.1 Validazione dei dati

Per i sistemi di monitoraggio in continuo, la validazione dei dati elementari risiede nel rispetto del programma di manutenzione e taratura periodico previsto e dalla loro elaborazione statistica su appositi database per valutarne l'andamento nel tempo.

8.2 Gestione e presentazione dei dati

8.2.1 Modalità di conservazione dei dati

Tutti i dati sono registrati su supporto cartaceo e informatico (ove possibile) per la durata dell'impianto o almeno per 10 anni.

Tutti i documenti di registrazione e i dati di cui al presente PMeC saranno raccolti a cura del responsabile del sistema di gestione ambientale in un unico registro denominato "Registro dei monitoraggi e controlli AIA".

I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.

I dati verranno inviati agli enti preposti almeno una volta l'anno.

8.2.2 Indicatori di prestazione

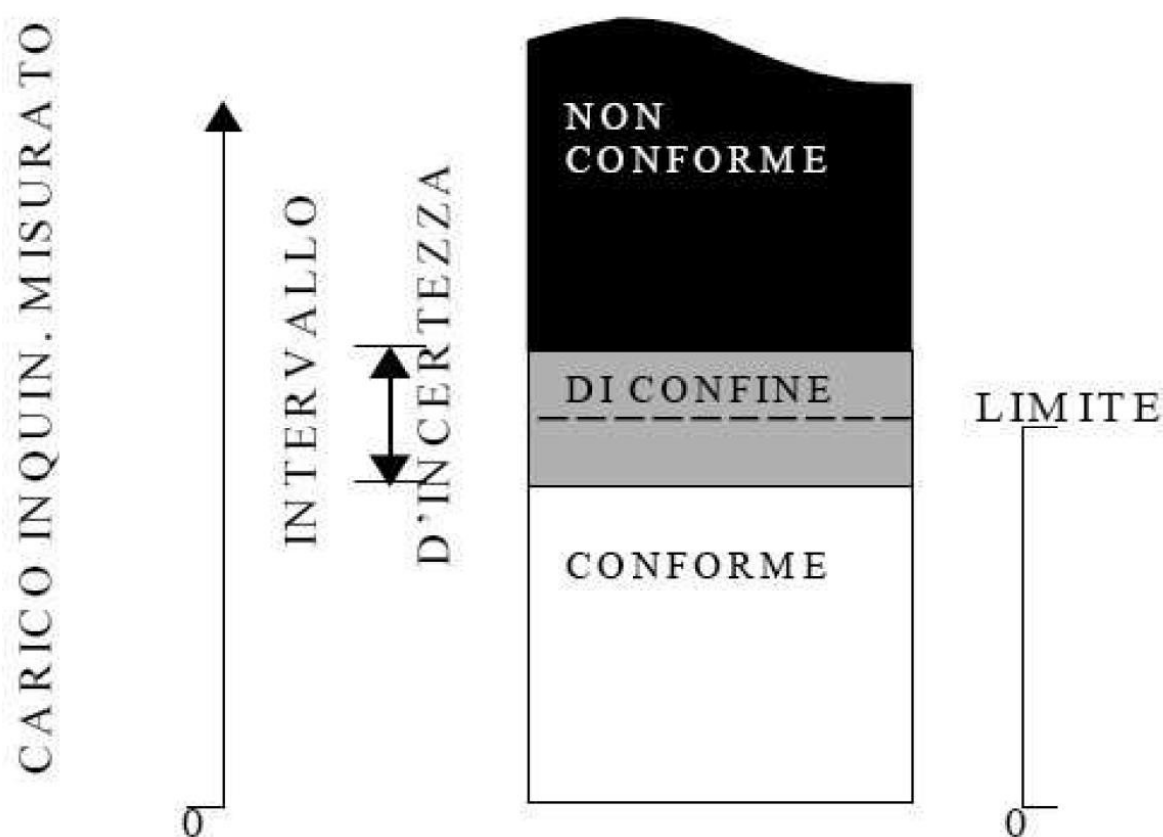
Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: inquinanti emessi) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione (venduto).

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

Nella relazione annuale inviata all'autorità competente, verrà riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito.

8.3 Valutazione della conformità

Dal confronto tra il valore misurato di un determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza correlato, ed il corrispondente valore limite possono risultare tre situazioni tipiche, come illustrato nella figura seguente:



CONFORMITÀ	il valore misurato sommato alla quota parte superiore dell'intervallo d'incertezza risulta inferiore al limite
DI CONFINE	la differenza tra valore misurato e valore limite è in valore assoluto inferiore all'intervallo d'incertezza
NON CONFORMITÀ	sottraendo la quota parte inferiore dell'intervallo di incertezza si ottiene un valore superiore al limite

8.3.1 Azioni da intraprendere

Nella tabella successiva sono riportate le azioni che l'azienda intraprende a seconda dell'esito della conformità delle misure del carico inquinante relativamente a:

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

- Emissioni in aria;
- Emissioni in acqua;
- Emissioni acustiche

Tabella 14 – Gestione della conformità delle misure del carico inquinante

Componente ambientale	azioni intraprese a seconda dell'esito della valutazione		
	conforme	di confine	non conforme
Emissioni in aria	Nessuna	<p>Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio;</p> <p>Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme".</p> <p>Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sull'impianto, sui sistemi di abbattimento e sulle materie prime</p>	<p>Blocco dell'impianto responsabile delle emissioni; individuazione delle cause;</p> <p>attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento del sistema di abbattimento;</p> <p>riavviamento impianto;</p> <p>ripetizione misure per verifica conformità</p> <p>rilascio dell'impianto ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute</p>
Emissioni in acqua	Nessuna	<p>Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio;</p> <p>Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme".</p> <p>Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sulla gestione dell'impianto di depurazione</p>	<p>Blocco dello scarico;</p> <p>individuazione delle cause</p> <p>attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione;</p> <p>riavviamento impianto di depurazione;</p> <p>ripetizione misure per verifica conformità</p> <p>riattivazione dello scarico</p>
Emissioni acustiche	Nessuna	<p>Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio;</p> <p>Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme".</p> <p>Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sui dispositivi previsti per la riduzione delle emissioni acustiche</p>	<p>Individuazione e Blocco del/degli impianti responsabili di un aumentato livello di emissione sonora;</p> <p>individuazione delle cause</p> <p>attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai dispositivi previsti per la riduzione delle emissioni acustiche degli impianti;</p> <p>riavviamento impianti;</p> <p>ripetizione misure per verifica conformità</p> <p>rilascio impianto ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute</p>

Regione Campania CIG:7582757108 CUP:B94H17000920007 Piano di Monitoraggio e Controllo	Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
---	--

9 MODALITÀ, FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO E PRESCRIZIONI

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente, al Comune, all'ASL, alla Provincia e all'ARPAC con frequenza annual e mezzo pec. Si dovranno rispettare le prescrizioni relative al monitoraggio contenute nel rapporto tecnico.

Il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.